

Ruolo prognostico della fibrosi miocardica valutata con RM cardiaca nei pazienti anziani ad alto rischio con stenosi valvolare aortica severa low flow low gradient

Responsabile Scientifico IRCCS ISMETT Caterina Gandolfo

Ente Finanziatore: Ministero della Salute

Fondi: Ricerca Corrente Reti 2019

Budget di progetto: euro € 315.000,00

Budget ISMETT: in kind contribution

Finanziamento: euro 0

Durata: 24 mesi

IRCCS Attuatori:

- IRCCS Multimedica
- IRCCS Centro Cardiologico Monzino
- IRCCS Fondazione Policlinico San Matteo
- IRCCS Policlinico San Donato
- IRCCS Istituto Auxologico Italiano
- IRCCS Ospedale Policlinico San Martino
- IRCCS ISMETT Istituto Mediterraneo per i Trapianti e Terapie ad Alta Specializzazione

Background

L'impianto valvolare aortico transcateretere (TAVI) costituisce la terapia di elezione nei pazienti con stenosi aortica (SA) severa considerati inoperabili o ad alto rischio chirurgico per l'età e la presenza di disfunzione ventricolare sinistra severa e/o di importanti comorbidità associate. Nei pazienti sottoposti a TAVI diversi studi hanno documentato un'elevata incidenza di ospedalizzazioni ad 1 anno per cause cardiovascolari e per le comorbidità associate, la persistenza di scompenso cardiaco avanzato classe NYHA III-IV e un peggioramento della disabilità e della mortalità legato ad una condizione di fragilità globale. L'incidenza di eventi a 1 anno è maggiore nel sottogruppo di pazienti con stenosi aortica low flow - low gradient classica (i.e. con disfunzione VS) o paradossa (i.e. con funzione VS conservata). Numerose variabili sia cliniche (sesso maschile, fragilità globale, insufficienza renale cronica avanzata) che ecocardiografiche (presenza di ipertensione arteriosa polmonare e di disfunzione ventricolare destra, stenosi con pattern di paradoxical low flow - low gradient) e di risonanza magnetica (estensione della fibrosi miocardica) sono risultate predittive del risultato negativo della TAVI ad 1 anno. Tali dati sottolineano la complessità della valutazione di tali pazienti e la necessità di migliorare il processo di "clinical decision making" per l'ottimizzazione dei risultati a distanza della procedura, specie nei pazienti più anziani, ad elevato rischio e con SA low

flow - low gradient.

Innovazione e impatto

Maggiore accuratezza nella selezione dei pazienti candidati a TAVI

Obiettivi dello studio

Valutare l'impatto di parametri di imaging e di parametri clinici sull' outcome dei pazienti anziani, ad elevato rischio e con SA low flow - low gradient sottoposti a TAVI.

Pubblicazioni/Risultati raggiunti

Sono state avviate le attività di convenzionamento e di coordinamento del progetto e sono in fase di definizione le attività di presentazione dello studio al Comitato Etico.